



# **COMUNE DI CASTROFILIPPO**

*(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)*

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE**

<b>Delibera</b>	<b>N. 59 del 21-12-2017</b>
<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione protocollo d'intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì per: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo".</b>

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventuno**, del mese di **dicembre** alle ore **12:15**, nell'Ufficio Comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Avv. Calogero Sferrazza	Sindaco	P
Prof. Antonino Matina	Assessore	P
Maria Angela Palumbo	Assessore	P
Sig. Riccardo Serravillo	Vice Sindaco	P

Presenti: **4** Assenti: **0**

- Presiede l'Avv. Calogero Sferrazza nella Sua qualità di Sindaco;
- Assiste e partecipa il Segretario Dott. Marcello Restivo;
- Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, cosicché

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione N. 61 del 19-12-2017, redatta dal Responsabile SINDACO Avv. Sferrazza Calogero, avente ad oggetto: ***“Approvazione protocollo d'intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì per: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo".***”, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- VISTI:
- La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;
- La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- L'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto,

CON VOTI unanimi e palesi,

### **DELIBERA**

Approvare integralmente la sopra richiamata proposta di deliberazione N. 61 del 19-12-2017, redatta dal Responsabile SINDACO Avv. Sferrazza Calogero, avente ad oggetto: ***“Approvazione protocollo d'intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì per: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo".***”, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;



# **COMUNE DI CASTROFILIPPO**

**(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)**

## **SINDACO**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA**

---

**N. 61 del 19-12-2017**

---

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione protocollo d'intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì per: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo".</b>
-----------------	--

---

**Premesso** che a seguito della disposizione della Direzione Generale dell'U.S.R. Sicilia, gli ambiti territoriali hanno attivato le procedure per l'Istituzione degli osservatori provinciali e di area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo;

**Considerato** che nell'Ambito Territoriale di Competenza di Canicattì, con la costituzione del protocollo finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di Area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo";

**Considerato** che il Comune di Castrolfilippo ricade nell'ambito territoriale di competenza dell'Osservatorio e aderisce al summenzionato protocollo;

**Ritenuto** opportuno promuovere una struttura di supporto all'interno di un sistema formativo integrato, in cui la pluralità dei soggetti implica una pluralità di rapporti con concentrazioni delle decisioni;

**Valutata** la necessità di porre in essere un "sistema integrato" di coordinamento fra Istituzioni coinvolte nell'esercizio delle attività finalizzate al potenziamento della crescita culturale e professionale dei giovani, attraverso gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie;

**Considerato** che la finalità del summenzionato Protocollo comprende il potenziamento e il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'Autonomia e dei poteri locali;

**Considerato** che si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione ai fini di aderire al protocollo d'intesa tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì;

**Visto** il vigente O.A.EE.LL.;

**SI PROPONE**

1. **Approvare** lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni nell'Ambito Territoriale di Competenza Canicattì per: "Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di Area di Canicattì sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo" ai fini dell'adesione allo stesso.

**Il Responsabile  
SINDACO**

*F.to Avv. Sferrazza Calogero*

PARERE DI REGOLARITÀ  
TECNICO AMMINISTRATIVA

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnico Amm/va** sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Castrofilippo lì 19-12-2017

**Il Responsabile del Settore**  
*F.to Salvatore Sferrazza*

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**

*F.to: Avv. Calogero Sferrazza*

**L'Assessore Anziano**

*F.to: Prof. Antonino Matina*

**Il Segretario**

*F.to: Dott. Marcello Restivo*

---

Il sottoscritto Segretario, visto l'art.12 della l.r. 3 dicembre 1991 n° 44

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
 Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lì

**Il Segretario**

*F.to: Dott. Marcello Restivo*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Il Dirigente I Settore AA. GG., visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Lì

**IL Responsabile del Procedimento**

*Bruculeri Vincenzo*

**Per il Segretario**

**Il Dirigente del Settore**

*Salvatore Sferrazza*

---

*Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.*

*Castrofilippo lì*

**Per il Segretario Com.le**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Salvatore Sferrazza*

1693  
14.10.2017



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Direzione Generale**

**Ufficio X – Ambito Territoriale per la provincia di Agrigento**

**Settore sostegno alla persona ed alla partecipazione studentesca**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **OSSERVATORIO DI AREA PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO**

**1. Ambito Territoriale di Competenza Canicatti – Sede Osservatorio I.C. “G. Verga”:  
Canicatti, Camastra, Campobello Di Licata, Castrolibero, Favara, Grotte, Naro, Racalmuto,  
Ravanusa.**

**2. Istituzioni Scolastiche del Territorio della Provincia di Agrigento:**

**Circolo didattico**

- 2° Circolo Didattico “Don Bosco” Canicatti;

**Istituti comprensivi**

- I. C. “G. Verga” Canicatti ( Scuola sede di Scuola sede di servizio del Dirigente Scolastico  
Coordinatore dell'Osservatorio di Area);

- I. C. “M. Rapisardi” – Canicatti;

- I. C. “S. Gangitano” – Canicatti;

- I. C. “A. Roncalli” – Grotte;

- I. C. “San Giovanni Bosco” – Naro

- I. C. “Leonardo Sciascia” – Racalmuto

- I. C. “A. Manzoni” – Ravanusa

- I. C. “V. Brancati” – Favara

- I. C. “Bersagliere Urso Mendola-Vaccaro” – Favara

- I. C. “G. Guarino” – Favara

- I. C. “Falcone Borsellino - Favara

- I.C. "San G. Bosco" Campobello di Licata;

### **Scuole secondarie di II grado**

I.I. S.S. "G. Galilei" – Canicatti;

I.I.S.S. "U. Foscolo" – Canicatti

I.I.S.S. "Giudici Saetta E Livatino" - Ravanusa

Liceo Statale "M. L. King" – Favara

I.P.S.S.E.O.A. "G. Ambrosini" – Favara

I.I.S.S. "E. Fermi" di Aragona Sede Coordinata - Racalmuto

### **3. Comuni di:**

- Canicatti
- Castrofilippo
- Racalmuto
- Grotte
- Favara
- Naro
- Camastra
- Campobello Di Licata
- Ravanusa

### **4. Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento**

### **5. Terzo settore: associazioni e cooperative sociali operanti nel territorio**

- Vista la Legge Quadro n.104 del '92, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Vista la Legge del 20/01/'99 n.9, contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo d'istruzione;
- Visto l'art. 68 della Legge 144/'99, recante disposizioni relative all'obbligo di frequenza d'attività formative;
- Visto il Decreto 9 Agosto 1999 n. 323, contenente norme regolamentari per l'attuazione dell'art. 1 della Legge sopra citata;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie locali in data 2 Marzo 2000;
- Visto lo schema di regolamento di attuazione dell'art. 68, comma 5 della legge 17 Maggio 1999, n. 144 di disciplina degli adempimenti statali in materia di obbligo formativo, sul quale la Conferenza ha espresso parere;
- Vista la Legge n. 59/'97, art. 21 per l'attuazione dell'Autonomia Scolastica;
- Vista la Legge n. 285/'97, "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza";
- Vista la Legge Quadro 328/2000, in materia di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- 
- Vista la nota del Dirigente dell'Ambito Territoriale di Agrigento prot. n. 15713 del 19 dicembre 2013, relativa alla costituzione di sei Osservatori d'Area per la provincia di Agrigento;
  - Visto il D.M. n. 489 del 13/12/2001 avente per oggetto il Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo comma 6 della Legge n. 9 del 20 Gennaio 1999, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico.
  - Visto il D.M. 22 agosto 2007 relativo al nuovo obbligo di Istruzione;
  - Nota M.P.I. prot. n. 16 del 5 febbraio 2007 che diffonde "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.";
  - Decreto Direttore Generale U.S.R. Sicilia prot. n. 8629 del 29 marzo 2007, istitutivo dell'Osservatorio Regionale che elabora "Linee guida per l'educazione alla legalità e la prevenzione del bullismo".
  - Considerato che, il disagio minorile dipende da una serie di fattori molteplici su cui è necessario intervenire con un approccio globale e sistemico, realizzando nel territorio le opportune sinergie e collaborazioni;
  - Considerato che, il fenomeno della dispersione viene da più parti segnalato come uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini;
  - Considerata la necessità di superare le logiche aggiuntive e frammentarie per realizzare una attività unitaria, che recuperi il valore formativo della scuola;
  - Ritenuto opportuno promuovere una struttura di supporto all'interno di un sistema formativo integrato, in cui la pluralità dei soggetti implica una pluralità di rapporti con concertazione delle decisioni, che supera l'estemporaneità e fornisce ai componenti l'assunzione dei nuovi compiti;
  - Visto che ogni azione per la prevenzione del disagio è il perseguimento del successo formativo, può essere efficace se trasversale a tutti i livelli istituzionali e territoriali;
  - Valutata la necessità di porre in essere un "sistema integrato" di coordinamento fra istituzioni coinvolte nell'esercizio delle attività finalizzate al potenziamento della crescita culturale e professionale dei giovani, attraverso gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie;
  - Considerato che, la finalità del presente Protocollo comprendono il potenziamento e il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'Autonomia e dei poteri locali;
  - Ritenuto che, l'elevamento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo necessitano di azioni sinergiche a livello locale affinché l'impegno diventi "investimento di una adeguata politica territoriale di sviluppo";
  - Considerato che, il mercato del lavoro e delle professioni non richiedono solo competenze tecniche ma, essenzialmente, competenze a tutto campo dentro cui si intrecciano cultura del lavoro e spirito d'impresa, competenze tecniche con competenze sociali e relazionali, cultura umanistica con cultura scientifica;

## **SI CONVIENE TRA**

### **1. Ambito Territoriale di Competenza Canicatti – Sede Osservatorio I.C. "G. Verga":**

(Canicatti, Camastra, Campobello Di Licata, Castrofilippo, Favara, Grotte, Naro, Racalmuto, Ravanusa).

### **2. Istituzioni Scolastiche del Territorio della Provincia di Agrigento:**

#### **Circolo didattico**

- 2° Circolo Didattico "Don Bosco" Canicatti;



### **Istituti comprensivi**

- I. C. **"G. Verga" Canicatti** ( Scuola sede di Scuola sede di servizio del Dirigente Scolastico Coordinatore dell'Osservatorio di Area);
- I. C. "M. Rapisardi" – Canicatti
- I. C. "S. Gangitano" – Canicatti
- I. C. "A. Roncalli" – Grotte
- I. C. "San Giovanni Bosco" – Naro
- I. C. "Leonardo Sciascia" – Racalmuto
- I. C. "A. Manzoni" – Ravanusa
- I. C. " V. Brancati" – Favara
- I. C. "Bersagliere Urso Mendola-Vaccaro" – Favara
- I. C. "G. Guarino" – Favara
- I. C. "Falcone Borsellino - Favara
- I.C. "San G. Bosco" Campobello di Licata

### **Scuole secondarie di II grado**

- I.I. S.S. "G. Galilei" – Canicatti;
- I.I.S.S. "U. Foscolo" – Canicatti
- I.I.S.S. "Giudici Sietta E Livatino" - Ravanusa
- Liceo Statale "M. L. King" – Favara
- I.P.S.S.E.O.A. "G. Ambrosini" – Favara
- I.I.S.S. "E. Fermi" di Aragona Sede Coordinata - Racalmuto

### **3. Comuni di:**

- Canicatti;
- Castrolibero;
- Racalmuto;
- Grotte;
- Favara;
- Naro;
- Camastra;
- Campobello Di Licata
- Ravanusa

**rappresentati dai rispettivi Sindaci o da loro delegati (Assessorati alla Pubblica istruzione e ai Servizi Sociali)**

### **4. Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento**

### **5. Distretto Socio-sanitario D3**

### **6. Terzo settore: associazioni e cooperative sociali operanti nel territorio**

## ART. 1

### *Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicatti*

A seguito della disposizione della Direzione Generale dell' U.S.R. Sicilia, gli ambiti territoriali hanno attivato le procedure per l'istituzione degli osservatori provinciali e di area. Il presente protocollo è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: *Costituzione e funzionamento dell'Osservatorio di area di Canicatti sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.*

**Sede dell'Osservatorio di area: I. C. G. Verga di Canicatti. Dirigente: Maria Ausilia Corsello.** L'osservatorio d'area di Canicatti si avvarrà al suo interno della dott.ssa **Carmela Matteliano**, docente comandato dall'U.S.R. Sicilia.

Il docente comandato o O.P.T. (operatore psicopedagogico-territoriale) avrà compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità, secondo lo specifico progetto elaborato dall'Osservatorio provinciale (L. n° 496 del 08.09.94 ed art. 6 O.M. n° 350 del 1994). Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli Enti e delle associazioni coinvolte nell'Osservatorio locale.

## ART. 2

### *Ruoli e Competenze Istituzionali*

I suddetti soggetti, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano:

A) a sviluppare modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra la scuola dell'Autonomia e degli Enti locali;

B) a promuovere strumenti condivisi e ad esercitare d'intesa:

- interventi di recupero sociale e ambientale;
- interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità d'istruzione;
- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- interventi rispondenti ai bisogni reali;
- interventi integrati di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con disabilità;
- azioni finalizzate alla promozione del successo scolastico e formativo;

C) A coordinare e a razionalizzare nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti, l'uso delle rispettive risorse finanziarie, strumentali e professionali;

D) ad attivare procedure unitarie per prevenire l'abbandono, l'evasione e il disagio in genere;

E) ad attuare forme di monitoraggio e ricerca sul disagio giovanile;

F) ad incrementare la reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;

G) a favorire l'uso di tutte le strutture locali (educative e ricreative come risorsa per la crescita dei giovani);

H) a sostenere l'azione educativa della scuola dell'Autonomia favorendo la diffusione della legalità;

I) a combattere efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica promuovendo l'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con disabilità utilizzando gli strumenti offerti dalla scuola dell'Autonomia, cooperando per fornire agli studenti "a rischio sociale" e a coloro che abbandonano la scuola, percorsi differenziati che nascono da un rapporto più stretto tra istituzione e mondo del lavoro;

J) ad assegnare un ruolo fondamentale alla cultura del lavoro nell'ambito di percorsi di istruzione e di formazione, riconoscendo al lavoro una funzione formativa;

K) ad elaborare di comune accordo iniziative cofinanziabili dai fondi strutturali dell'Unione Europea;

L) raccogliere dati quanti - qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;

M) individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

N) promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;

O) sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infantile/giovanile;

P) individuare gli obiettivi di intervento prioritario e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla legge 285/97 e alla legge 328/2000, ai fondi FESR, PON, POR, ...;

Q) mantenere un raccordo sistematico con l'osservatorio d'aria per promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti;

R) monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back.

### ART. 3

#### *Impegni degli Enti coinvolti e Strumenti per la Verifica*

Gli Enti e le Istituzioni coinvolte nel presente Protocollo si impegnano a rispettare le procedure previste nel presente Protocollo, mettendo a disposizione, secondo accordi da definire in relazione alle progettualità da attuare, le risorse (economiche, strutturali, strumentali ed umane) per l'effettiva realizzazione di un Piano Operativo Provinciale e di zona di prevenzione e lotta del disagio minorile e della dispersione scolastica. Tale piano, sarà elaborato secondo un'ottica sistemica (interistituzionalità, corresponsabilità e compartecipazione ai processi educativi e formativi) per l'attuazione di un Patto Educativo Territoriale capace di dare risposte ai bisogni della comunità.

### ART. 4

#### *Risorse e strutture messe in campo dai soggetti firmatari del presente protocollo.*

**L'Ambito Territoriale di Agrigento** si impegna a mantenere e potenziare:

- la gestione del Centro Raccolta ed Elaborazione Dati;
- l'Osservatorio Provinciale sul disagio minorile e la dispersione scolastica, formato dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte;
- gli Osservatori d'Area nella provincia;
- il supporto alle Istituzioni Scolastiche del Gruppo dell'Autonomia dell'Ambito Territoriale di Agrigento per programmare percorsi, anche integrati, di istruzione e di formazione al fine di realizzare gli obiettivi fissati dalle leggi vigenti;

iniziative di aggiornamento e formazione per il personale scolastico finalizzate alla prevenzione e al recupero del disagio minorile in particolare della dispersione scolastica.

→ **Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area di Canicatti si impegna a :**

- Costituire l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Provinciale; farsi carico della cura e della conservazione degli atti nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
- individuare, di concerto con i Dirigenti delle scuole e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete (E.P.T.) le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) da attivare nel territorio;
- individuare modalità e forme di monitoraggio e verifica del servizio svolto dai docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete (E.P.T.) anche in accordo con i Dirigenti Scolastici delle scuole interessate
- convocare periodicamente l'Osservatorio di Area formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale delle sedute all'Osservatorio Provinciale;
- comunicare le attività svolte all'Osservatorio Provinciale.

**L'Osservatorio di Area** si impegna a fornire alle scuole le risorse a disposizione per:

- collaborare con il Dirigente Coordinatore delle REP e promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- raccogliere anche attraverso il supporto dei G.O.S.P., elaborare ed analizzare i dati quantitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno e poter orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- organizzare una Banca Dati e un Centro di Documentazione Psicopedagogico per sostenere le iniziative delle singole scuole, delle REP e dell'Osservatorio;
- offrire consulenza e supporto ai GOSP delle scuole, promuovere iniziative di coordinamento e raccordo territoriale tra i GOSP e gli OP di scuola con esonero o semi-esonero;
- collaborare per la realizzazione di Progetti ( M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infante/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole);
- promuovere e coordinare gruppi di formazione/lavoro interistituzionali su tematiche specifiche (abuso e maltrattamento, bullismo, difficoltà di apprendimento...);
- attivare spazi ascolto/consulenza per genitori, docenti, operatori del territorio;
- promuovere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e all'attuazione dell'obbligo formativo in raccordo con gli Enti di Formazione Professionali;
- Programmare ed elaborare un Piano Annuale delle iniziative dell'Osservatorio.

→ **Le Reti per l'Educazione Prioritaria si impegnano a:**

- sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
- elaborare un Contratto per l'Educazione prioritaria individuando mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;
- monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
- individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei POF delle singole scuole;
- implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc...) che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

## Le Istituzioni Scolastiche

Le istituzioni scolastiche, premessa la condivisione, nel rispettivo piano triennale di offerta formativa, di finalità quali:

- diffusione della cultura per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo per la totalità degli studenti;
- continuità educativa e scolastica;
- orientamento e passaggio tra i diversi sistemi formativi;
- integrazione istituzionale e interistituzionale;
- percorsi formativi specifici per gli operatori scolastici;
- coinvolgimento delle famiglie nella ricerca di soluzioni a problematiche educative e relazionali;

*Si costituiscono in rete e si impegnano a cooperare al fine di raccordare tutte le iniziative previste nei rispettivi P.T.O.F. per la diffusione e la realizzazione della cultura del successo formativo pur nel riconoscimento della propria identità ed autonomia.*

Le Istituzioni scolastiche, in un'ottica progettuale tesa ad una prioritaria funzione di intervento, si pongono i seguenti obiettivi di fondo:

- ✓ interventi integrati di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- ✓ interventi finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni "diversamente abili" tramite la promozione della cultura dell'"inclusione" e l'attuazione di specifici percorsi di orientamento;
- ✓ progettazioni in rete ed integrate con Enti Locali, Istituzioni e Associazioni intenzionalmente formative operanti nel territorio;
- ✓ interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- ✓ azioni tese a garantire la continuità in verticale e in orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- ✓ previsione dell'uso di strutture locali come risorsa per attività extrascolastiche educative e ricreative per studenti e famiglie;
- ✓ socializzazione dei dati relativi alle esperienze promosse;
- ✓ interscambi relativi all'organizzazione del sistema scolastico e alle innovazioni tecnologiche e culturali;
- ✓ organizzazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA su tematiche inerenti;
- ✓ organizzazione di incontri guidati e progetti tendenti al coinvolgimento attivo delle famiglie nella promozione del successo formativo.

***Ciascuna Istituzione scolastica si impegna, per la propria parte, a:***

- Promuovere una cultura antidispersione scolastica favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento di alunni, genitori, docenti e operatori scolastici;
- Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
- Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo;
- Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica

- nominare un referente istituzionale dell'Osservatorio all'interno dell'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- reperire risorse finanziarie, secondo quanto previsto dal bilancio, atte a favorire le attività dell'osservatorio d'Area, la cui costituzione è formalizzata presso l'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicatti;
- assicurare la presenza di operatori del Settore nell' Osservatorio d'Area;
- garantire interventi su segnalazione (scheda-segnalazione) di tutte le scuole dell'obbligo presenti nel territorio ;
- istituire una Banca-Dati per il monitoraggio permanente e per l'elaborazione dei dati numerici, in termini quantitativi e qualitativi, dei casi di dispersione scolastica, comunicati al Servizio Sociale dalle Istituzioni Scolastiche del territorio;
- programmare interventi specifici, "integrati, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la rimozione delle cause del disagio, facendo riferimento all'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio realizzata mediante l'elaborazione e l'aggiornamento periodico di un apposito profilo di comunità;

si impegnano inoltre a:

- ❖ interagire e cooperare con l'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica, anche in termini di risorse umane e finanziarie, se previste nel bilancio.

#### **Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento**

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento si impegna a realizzare iniziative specifiche nell'ambito del Protocollo d'Intesa in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile, attraverso i Servizi di Salute Mentale e Tossicodipendenze, Neuropsichiatria Infantile, il Servizio Provinciale Tutela Sanitaria Materno Infantile e l'Unità Operativa Educazione alla Salute Aziendale, nelle sue articolazioni distrettuali compatibilmente con le dotazioni organiche e i compiti d'Istituto.

Si impegna a nominare un referente all'interno dell'Osservatorio d'area sul disagio minorile e la dispersione scolastica.

Inoltre si impegna a mantenere e potenziare:

- incontri con alunni, genitori ed insegnanti su "Promozione di comportamenti e stili di vita per il mantenimento dello stato di salute";
- assistenza alle famiglie per problematiche educative e relazionali;
- interventi sul gruppo classe in merito alla comunicazione,
- gruppi di discussione e di mutuo aiuto tra adolescenti;
- gruppi di discussione rivolti ai genitori su: rapporto genitori/figli, riflessioni sul disagio e sulle problematiche connesse al rischio di devianza;
- corsi di Comunicazione efficace per insegnanti, studenti e genitori;
- attività di informazione rivolta ad educatori e insegnanti sulle tematiche del disagio giovanile;
- consulenza psicologica individuale e per piccoli gruppi;
- consulenza pedagogica mirata al miglioramento delle relazioni educativo comportamentali rivolta ad insegnanti, studenti e genitori;
- consulenza alle famiglie nell'ambito delle problematiche legate alla relazione genitori/figli;
- documentazione attraverso studi e ricerche sull'adolescenza e il disagio giovanile;

attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'operatore Psicopedagogico Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

- raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica ed attivare tutte le procedure per i controlli dell'obbligo scolastico e della frequenza;
- sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- collaborare per la realizzazione di Progetti ( M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infantile/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio - scuola/scuole).
- Tenere costanti raccordi con il docente comandato U.S.R. di rete;
- Programmare ed elaborare un Piano Annuale delle iniziative dell'Osservatorio.

I Dirigenti Scolastici sottoscrittenti, assumono l'impegno di dare esecuzione al presente Protocollo d'Intesa in tutte le sue parti, fatta salva l'autonomia didattica e i progetti deliberati nel Collegio dei Docenti del singolo istituto.

#### **Comuni**

I comuni che ricadono nell'ambito territoriale di competenza dell'Osservatorio si impegnano a sovvenzionare con l'erogazione di una somma, se prevista nel bilancio, le attività dell'Osservatorio. Inoltre, si impegnano al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo attraverso gli assessorati Pubblica Istruzione e Servizi Sociali.

In particolare:

#### **Assessorati alla Pubblica Istruzione**

Si impegnano a:

- nominare un referente istituzionale dell'Assessorato all'interno dell'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- reperire risorse finanziarie, secondo quanto previsto dal bilancio, atte a favorire le attività dell'osservatorio d'Area, la cui costituzione è formalizzata presso l'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Canicatti;
- istituire presso le scuole dell'obbligo laboratori didattici aggiuntivi e/o migliorare l'adeguato funzionamento di quelli esistenti sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
- incentivare attività extrascolastiche, finalizzate al miglioramento complessivo dell'offerta educativa, anche mediante l'attivazione di forme di coordinamento interistituzionale con predisposizione di un'offerta formativa integrata che preveda il coinvolgimento delle agenzie intenzionalmente formative operanti nel territorio;
- creare opportunità formative tese ad instaurare uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità dell'individuo e le risorse socio-economiche del territorio;
- attenzionare e promuovere l'orientamento scolastico e professionale;
- assicurare l'assistenza scolastica e la gratuità del diritto allo studio degli alunni e, in particolare, a quelli in situazioni di svantaggio;

#### **Assessorati ai Servizi Sociali**

Si impegnano a:

- attivazione di processi di ricerca-intervento su aspetti di interesse nelle varie realtà scolastiche, consulenza metodologica e interpretazione dati e conduzione di seminari formativi rivolti a gruppi di studenti e/o insegnanti su diverse tematiche (adolescenza, lettura del disagio, etc.).

### Distretto socio-sanitario D3

Al Distretto Socio sanitario D3 composto dai comuni di Canicatti (comune capofila), Castrofilippo, Naro, Camastra, Racalmuto, Grotte, Campobello di Licata e Ravanusa) è attribuito un ruolo strategico nell'attuale sistema socio-assistenziale di servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione residente. E' qui che vengono individuate le idonee risorse finanziarie, umane e strutturali per far fronte al disagio della popolazione residente. Pertanto, dato che l'ambito territoriale di competenza del Distretto 3 cade all'interno dei comuni facenti parte dell'osservatorio locale, i sindaci del distretto socio-sanitario ed il coordinatore del Gruppo Piano, si impegnano ad attenzionare all'interno del Comitato dei Sindaci e del Gruppo Piano, eventuali proposte o interventi provenienti dall'Osservatorio, al fine di combattere il fenomeno della dispersione scolastica presente Istituti scolastici del territorio.

### Terzo Settore, Enti Di Formazione Professionale ed Associazioni di Volontariato

Sarà compito del terzo settore svolgere un ruolo attivo nella gestione dei casi individuati dall'Osservatorio d'Area mediante l'attuazione di interventi integrati mirati. Ciò consentirà una presa in carico dei minori da parte dell'intera comunità educante, con lo scopo di intervenire significativamente sulle varie forme di disagio per prevenire forme di marginalizzazione educativa, culturale e sociale. I rappresentanti delle Associazioni con finalità intenzionalmente formative, parteciperanno ai lavori dell'Osservatorio, con le risorse umane e con le strutture disponibili, per favorire la creazione di opportunità formative e socializzanti rivolte ai minori ed alle loro famiglie, nonché per l'inserimento degli alunni svantaggiati o in difficoltà nei gruppi di pari in attività extrascolastiche.

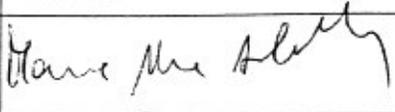
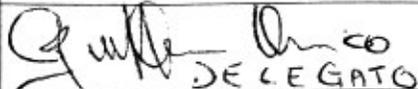
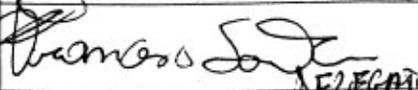
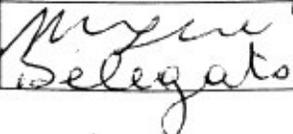
### ART. 5

Il presente protocollo d'intesa decorre a partire dall'anno scolastico 2017/18 ha durata triennale e si intende rinnovato alla scadenza, e per ogni anno successivo fino a quando non sopravverranno nuove esigenze derivanti da provvedimenti legislativi o di altra natura.

Il protocollo potrà nel tempo essere modificato su richiesta di una delle parti interessate che, comunque dovranno esprimere il loro assenso in forma unanime.

Le parti si impegnano a rispettare, nello svolgimento delle attività, le indicazioni proposte dal Coordinamento nazionale, regionale e provinciale Istituti, rispettivamente, presso il Ministero dell'Istruzione, l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione e L'Ufficio Scolastico Provinciale di Agrigento.

**Quanto sopra interamente concordato e scritto viene riletto, confermato e sottoscritto.**

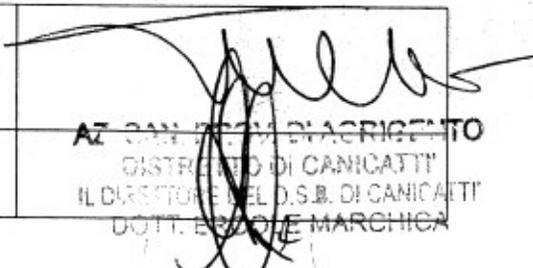
DIRIGENTI SCOLASTICI	ISTITUTO SCOLASTICO	FIRMA
Maria Ausilia A. Corsello	Sede Osservatorio Locale I.C. "G. Verga" - Canicatti	
Giuseppa Cartella	2° Circolo Didattico "Don Bosco" - Canicatti	 DELEGATO
Michele Di Pasquali	I. C. "Don Bosco" Campobello Di Licata	 DELEGATO
Concetta Mustazzella Di Falco	I. C. "M. Rapisardi" - Canicatti	 Delegato

Ivan Cappucci	I. C. "S. Gangitano" - Canicatti	<i>Ermesto Giudice</i> (DELEGATO)
Anna Gangarossa	I. C. "A. Roncalli" - Grotte	<i>Anna Gangarossa</i>
Roberto Navarra	I. C. "San Giovanni Bosco" - Naro	<i>Roberto Navarra</i>
Rosa Pia Antonia Raimondi	- I. C. "Leonardo Sciascia" - Racalmuto	<i>Rosa Pia Antonia Raimondi</i>
Francesco Provenzano	- I. C. "A. Manzoni" - Ravanusa	<i>Francesco Provenzano (DELEGATO)</i>
Carmelina Broccia	- I. C. "V. Brancati" - Favara	<i>Carmelina Broccia (delegato)</i>
Brigida Lombardi	- I. C. "Bersagliere Urso Mendola-Vaccaro" - Favara	<i>Brigida Lombardi</i>
Maria Todaro	I. C. "G. Guarino" - Favara	<i>Maria Todaro</i>
Antonietta Morreale	I.C. Falcone Borsellino- Favara	<i>Antonietta Morreale</i>
Vincenzo Fontana	I.I. S.S. "G. Galilei" - Canicatti	<i>Vincenzo Fontana</i>
Maria Rossana Virციglio	I.I.S.S. "U. Foscolo" - Canicatti	<i>Maria Rossana Virციglio</i>
Letizia Adriana Mandracchia	I.I.S.S. "Giudici Saetta e Livatino" - Ravanusa	<i>Letizia Adriana Mandracchia</i>
Salvatore Pirrera	Liceo Statale "M. L. King" - Favara	<i>Salvatore Pirrera</i>
Milena Siracusa	I.P.S.S.E.O.A. "G. Ambrosini" - Favara	<i>Milena Siracusa (delegato)</i>
Elisa Maria Enza Casalicchio	I.I.S.S. "E. Fermi" di Aragona Sede Coordinata - Racalmuto	<i>Elisa Maria Enza Casalicchio (delegato)</i>

**SINDACI O DELEGATI**

SINDACO	COMUNE	FIRMA
Ettore Di Ventura	Comune di Canicatti'	<i>Ettore Di Ventura</i> ASSESSORE DELEGATO
Angelo Cascia'	Comune di Camastra	<i>Angelo Cascia'</i>
Gianni Picone	Comune di Campobello di Licata	<i>Gianni Picone</i> Assessore delegato
Carmelo D'angelo	Comune di Ravanusa	<i>Carmelo D'angelo</i> Assessore
Calogero Sferrazza	Comune di Castrofilippo	<i>Calogero Sferrazza</i> Ass.
Anna Alba	Comune di Favara	<i>Anna Alba</i> Assessore delegato
Paolino Fantauzzo	Comune di Grotte	<i>Paolino Fantauzzo</i>
Emilio Messina	Comune di Racalmuto	<i>Emilio Messina</i>
Calogero Cremona	Comune di Naro	<i>Calogero Cremona</i>
Marisa Marchese	Coordinatore Gruppo Piano Distretto Socio-Sanitario D3	<i>Marisa Marchese</i> S. Francesco Maria (delegato)

**RAPPRESENTANTI ASP**

ASP 1 di Agrigento	Dr Gervasio Venuti commissario straordinario Asp 1 di Agrigento	 AZ SAN EUGENIO DI AGRIGENTO DISTRETTO DI CANICATTI IL DIRETTORE DEL D.S.B. DI CANICATTI DOTT. ERCOLE MARCHICA
Distretto Sanitario di base di Canicatti	Dr Ercole Marchica	

**TERZO SETTORE**

DENOMINAZIONE ENTE	Rappresentante delle Associazioni di Volontariato del Comune di	FIRMA
Insieme per il bene Comune	Luisa Agri (RACALUTTA)	Luisa Agri
A è maggiore	Coce Maria MLE (MAGGIORA)	Coce Maria Magli
AID ASS. ITALIANA DISCESSA	DOTT. LEONARDO	Leone
C.T.S. OLVI. CANICATTI	FENCISI GIOACHIMO	Fenci
ASS. "LA FORZA DELLE DONNE"	SAIEVA MARIA DANIELA (CANICATTI)	Saieva

Copia

Copia del presente protocollo d'intesa è trasmesso a ciascun componente dell'Osservatorio di area dispersione scolastica per porre in essere gli adempimenti di propria competenza e diffuso agli organi di stampa per l'esercizio del diritto di informazione alla cittadinanza.

CANICATTI, 13/10/2017